



## Tutto il Gemelli nel primo Bilancio di Missione



Presentato ufficialmente il 16 giugno, il primo Bilancio di Missione della Fondazione A. Gemelli è il documento che racconta il primo anno di cammino di una istituzione medica, di ricerca e di formazione protagonista nello scenario sanitario italiano.

262 pazienti ricoverati, 220 persone che accedono al Pronto Soccorso di cui 7 codici rossi, cioè in imminente pericolo di vita, 126 interventi chirurgici, 11 bambini nati, 9604 prestazioni ambulatoriali per pazienti non ricoverati, 4200 procedure di accettazione, 3100 pasti erogati: sono i principali numeri di un giorno qualunque al Policlinico, che è secondo ospedale italiano per grandezza e uno dei principali ospedali oncologici nazionali, centro di eccellenza per cure, innovazione e ricerche mediche cercate senza sosta grazie alla sinergia con gli istituti della Facoltà di

Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica. Un lavoro continuo nelle 24 ore, che impegna 5.188 lavoratori, di cui 975 medici e 2.045 infermieri, realizzato anche con il contributo di 400 volontari di 40 associazioni non profit che offrono il loro aiuto ai malati e ai loro familiari per quelle esigenze che vanno oltre l'assistenza medico-infermieristica.

Il Bilancio di Missione, in 114 pagine, suddivise in 4 capitoli (Sostenibilità, Cura e Assistenza, Didattica e Ricerca, Innovazione), non è solo un rendiconto dell'attività svolta nel corso del 2015, ma è anche una fotografia dettagliata della nuova struttura organizzativa, che sottolinea le specificità e gli assetti con cui la Fondazione ha già iniziato ad affrontare la sfida del consolidamento dell'esistente e della crescita futura.

ALLE PAGINE 2, 3, 4, e 5

**IL PERCORSO PER IL PAZIENTE CON TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA HHT**

A PAGINA 8

**TUTTI I GOAL DI CATTOLICA E GEMELLI NELLA V GIORNATA PER LA RICERCA**

A PAGINA 11

**CAMERE A MISURA DI BAMBINO A CHIRURGIA ENDOCRINA**

A PAGINA 12

**DEBOUT CONGOLAIS: PROBLEMI E OPPORTUNITÀ, IL GEMELLI C'È**

A PAGINA 12

**RICOSTRUITA NEL MUSEO DI WADOWICE LA STANZA DI PAPA WOJTYLA AL GEMELLI**

A PAGINA 12

**DEBUTTA AL POLICLINICO IL NUOVO HOSPICE PERINATALE**

A PAGINA 13

**14 GIUGNO, LA GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE**

A PAGINA 14

**CORO DELLE MANI BIANCHE: I PICCOLI PAZIENTI TRASFORMATI IN MUSICISTI**

A PAGINA 15

**SUCCESSO PER TENNIS & FRIENDS AGLI INTERNAZIONALI D'ITALIA**

A PAGINA 15



**INAUGURATA LA "VILLETTA DELLA MISERICORDIA" UNA CASA PER CHI NON CE L'HA**

Aprire nel campus ospedaliero e universitario un centro per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio.

ALLE PAGINE 5 e 6

**PAPA FRANCESCO BENEDICE IL "CAMION DEL CUORE"**



Papa Francesco ha benedetto in Piazza San Pietro l'Unità mobile di Dona la Vita con il Cuore Onlus, che consentirà ai cardiologi volontari del Gemelli di visitare pazienti senza dimora, poveri o indigenti. Il Santo Padre ha ringraziato i vertici della Fondazione Policlinico A. Gemelli e dell'Università Cattolica per la realizzazione della "Villetta della Misericordia".

A PAGINA 9

**ATTIVITÀ PRIVATA AL GEMELLI ORA ACCESSIBILE CON UN CLIC**



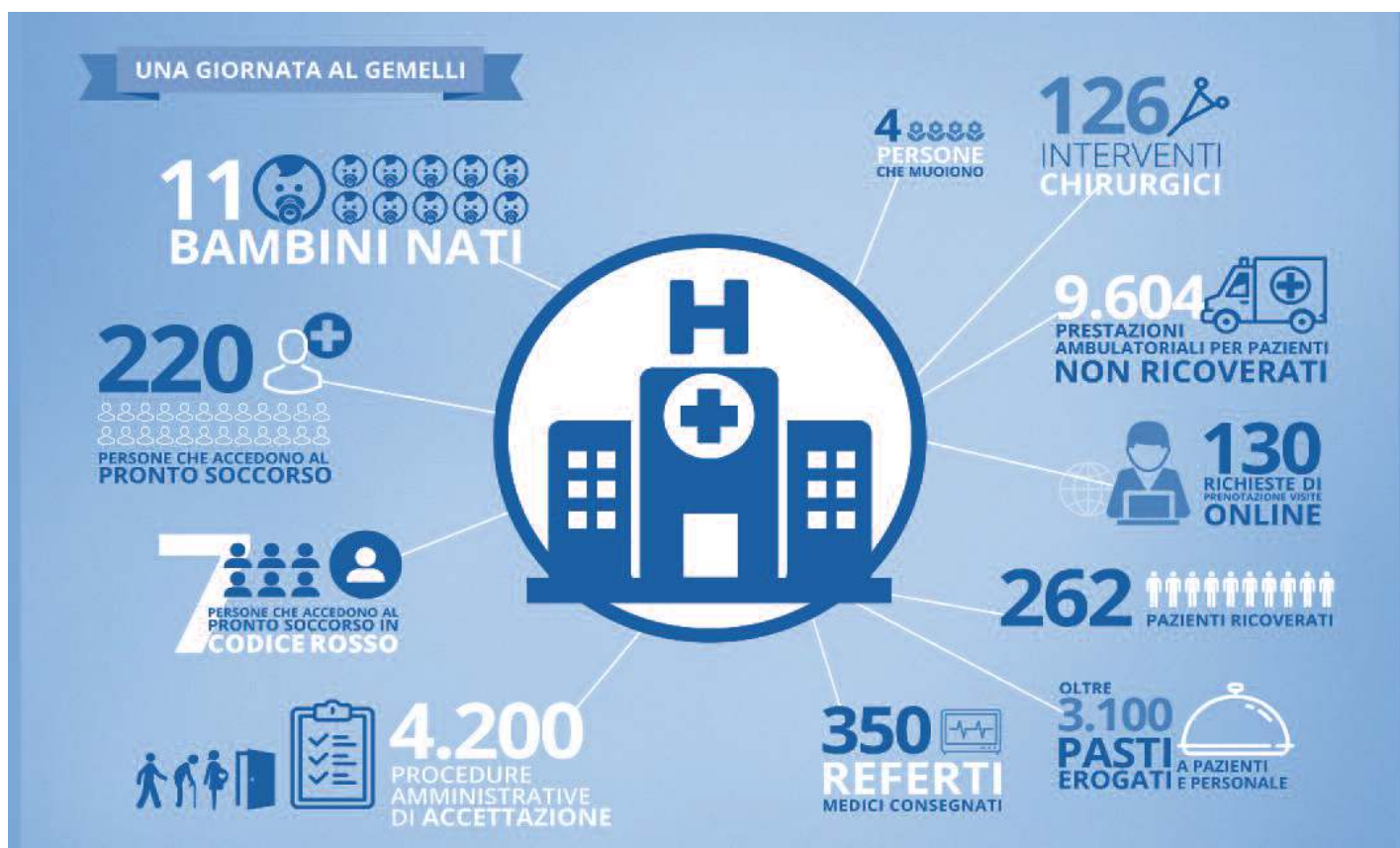
A PAGINA 10

**CURA LINFEDEMA: NUOVO CENTRO DI MICROCHIRURGIA**

Inaugurata la nuova struttura dedicata al linfedema, patologia invalidante che colpisce, causando gonfiore, i vasi linfatici degli arti, e che sarà trattata attraverso l'approccio microchirurgico di ultimissima generazione.

A PAGINA 9

# Primo Bilancio di Missione: fatti e numeri per raccontare una città della salute



Il 16 giugno è stato presentato il Bilancio di Missione 2015 della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli.

Questo Bilancio non è solo un rendiconto dell'attività svolta nel corso del 2015, ma è anche una fotografia dettagliata della nuova struttura organizzativa, che sottolinea le specificità e gli assetti con cui la Fondazione ha già iniziato ad affrontare la sfida del consolidamento dell'esistente e della crescita futura.

Il Bilancio di Missione, in 114 pagine, suddivise in 4 capitoli (Sostenibilità, Cura e Assistenza, Didattica e Ricerca, Innovazione), racconta il primo anno di operatività della Fondazione: con fatti e numeri si dà evidenza al ruolo di protagonista del Gemelli - istituzione medica, di ricerca e di formazione - nello scenario sanitario non solo di Roma e del Lazio ma di tutta Italia, ai programmi di sviluppo e alle principali attività realizzate.

I saluti istituzionali sono stati affidati a **Franco Anelli**, Magnifico Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore e **Rocco Bellantone** Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Università Cattolica del Sacro

Cuore. Entrambi hanno espresso grande soddisfazione e orgoglio per il primo Bilancio di Missione della Fondazione: "Un traguardo che testimonia il primo anno di cammino che le due istituzioni hanno compiuto insieme in un connubio indissolubile di persone e valori".

Il Presidente della Fondazione **Giovanni Raimondi**, (al quale in pagina 3 è dedicata un'ampia intervista), ha tenuto a ribadire come il "Il Bilancio di Missione 2015 non è un atto autocelebrativo ma un documento che guarda al futuro e che diverrà, anno dopo anno, una serie di racconti sul nostro lavoro e sulle nostre molteplici attività in atto. Anzitutto assistere e sostenere il malato e assicurare buone cure senza mai perdere di vista la totalità della persona. Nel contempo conseguire una sana gestione che, nel difficile contesto economico attuale caratterizzato da tagli alla sanità pubblica, è condizione indispensabile per procedere nel risanamento finanziario intrapreso e garantire gli investimenti necessari per l'innovazione e la qualità".

Per rendere comprensibile e fruibile il racconto di una realtà complessa e articolata come quella del Policlinico, il documento è

stato organizzato in quattro sezioni, Sostenibilità, Cura e Assistenza, Didattica e Ricerca, Innovazione, che consentono di presentare in maniera armonica l'attività dando visione del contesto di riferimento. Una parte significativa è riservata all'impatto visivo, con un grande e approfondito utilizzo di infografiche esplicative che portano in primo piano i dati puntuali, senza annegarli nella narrazione (il concept e la realizzazione grafica contenutistica del Bilancio sono state affidate a VITA Società Editoriale).

"Si è scelto di conferire ai numeri un ruolo narrativo parallelo a quello testuale. Una razionalizzazione necessaria per comprendere la grandezza del valore aggiunto generato, pari a circa 355mila euro, e distribuito ai diversi stakeholder. Perché anche se nel 2015 abbiamo conseguito una perdita, il riparto del valore aggiunto dimostra l'assoluta rilevanza del fattore capitale umano, il beneficio economico a favore della Pubblica Amministrazione, ed infine le erogazioni liberali e degli investimenti a favore di iniziative ecosostenibili", ha detto **Enrico Zampedri**, Direttore Generale della Fondazione.

# “Un Bilancio che guarda al futuro”



**Giovanni Raimondi** è il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli ed è sotto la sua guida che vede la luce il primo “Bilancio di Missione”.

**Presidente Raimondi, può sintetizzare il senso del “Bilancio”?**

“E’ un documento di grande importanza, non solo perché dà risposta a un preciso dettato statutario voluto dagli Enti Fondatori, ma anche perché, anno dopo anno, è destinato a evolvere attraverso una serie di racconti sul nostro lavoro e sul nostro impegno, fino a diventare, insieme, un momento di riflessione condivisa per verificare la coerenza di quanto realizzato con la nostra missione nei confronti dei pazienti, delle loro famiglie e della società in cui tutti noi viviamo”.

**Quali ritiene siano i punti più significativi di questa prima edizione del Bilancio di Missione?**

“Molti sono i fatti accaduti in questo primo anno di cui questo documento dà conto. La nascita della Fondazione, il complesso, ma positivo, percorso di soluzione della difficile situazione finanziaria in cui versava il Policlinico, l’avvio dell’operatività nel segno di una necessaria discontinuità organizzativa per meglio raggiungere gli obiettivi sfidanti indicati nel Piano Industriale: in tutto questo cambiamento rimane come punto fermo il legame con l’Università Cattolica e in particolare con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, che assicura un elevato livello di qualità delle cure e della ricerca scientifica all’avanguardia”.

**Ogni bilancio rappresenta un’esperienza condivisa e un’occasione di riconoscimento nei confronti dei diversi contributi che hanno permesso la realizzazione degli obiettivi. A chi sente di rivolgere la sua attenzione in questo momento?**

“Licenziare questo bilancio mi offre l’opportunità di porgere un sentito ringraziamento agli Enti Fondatori che hanno lucidamente colto le urgenze del tempo presente e pron-

tamente optato per soluzioni lungimiranti per il medio periodo. Il futuro all’inizio è sempre un cantiere, ma la vera sfida è intravedere e valorizzare, al di là delle inevitabili contraddizioni dell’oggi, il disegno finale. Da questo punto di vista, la comunità del Gemelli conserva viva la percezione di un compito alto e impegnativo da perseguire giorno per giorno. E qui aggiungo il sentito ringraziamento a quanti quotidianamente, a ogni livello di compito e di responsabilità, affrontano con vera dedizione la fatica dell’assistenza e della gestione di questa complessa realtà; in questi intensi mesi, il segno evidente dell’attaccamento alla istituzione e alla sua missione sono stati di conforto e sprone e costituisce il miglior viatico per gli anni a venire”.

**Entrando nei dettagli, cosa contiene il documento?**

“Il Bilancio di Missione 2015 illustra con completezza di dati e informazioni quanto realizzato in questo anno di intenso lavoro e le molteplici attività in atto. Anzitutto, assicurare buone cure, soccorrere l’emergenza, lenire le fatiche, assistere e sostenere il malato senza mai perdere di vista la totalità della persona. Nel contempo, conseguire una sana gestione che, nel difficile contesto economico generale che vede continuamente contrarsi le risorse destinate alla sanità, è condizione indispensabile per procedere nel risanamento finanziario intrapreso e garantire gli ingenti investimenti necessari per sostenere l’innovazione e la qualità. Tutto ciò per restare fedeli nei fatti all’origine e allo scopo perseguendo i quali questo Policlinico è diventato nei decenni un riferimento imprescindibile non solo per la sanità laziale, ma anche a livello nazionale e internazionale”.

**Lei pone l’accento sulla necessità quotidiana di una sintesi virtuosa fra esigenze diverse che hanno al centro le cure e la salute. Qual è il fil rouge che collega i vari elementi, per quanto lo stesso Bilancio**

**pone in rilievo?**

“La nostra legacy è quella di una grande istituzione assistenziale, indissolubilmente legata a una grande opera educativa qual è l’Università Cattolica: «Le scuole, le università e i centri di ricerca hanno come vocazione quella di essere un laboratorio di umanità aperto a tutti e accogliente per tutti». Si tratta di un impegno, che nel quotidiano concreto confronto col dolore e il bisogno, perde ogni accento teorico per divenire vera azione di “compassione” e misericordia.

**Come si coniuga il continuo riferimento alla persona umana, che ispira l’azione del Policlinico, alla, purtroppo necessaria, crudezza della “tecnica” medica?**

“Le rispondo con quanto ha ricordato Papa Francesco nel messaggio al Congresso di Chirurgia Oncologica: «perché si possa parlare di salute piena è necessario non perdere di vista che la persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio, è unità di corpo e spirito. Dunque anche la malattia, l’esperienza del dolore e della sofferenza, non riguardano solo la dimensione corporea, ma l’uomo nella sua totalità. Da qui l’esigenza di una cura integrale, che consideri la persona nel suo insieme e unisca alla cura medica - alla cura “tecnica” - anche il sostegno umano, psicologico e sociale».

**E’ possibile, attraverso numeri e racconti, rendere bene in un documento un’idea così semplice e, nello stesso tempo, così complessa?**

“Credo che sia stato questo lo sforzo più grande e ottimamente riuscito, di questa prima edizione del Bilancio di Missione. Le sue pagine sono il frutto di un lavoro che si è ispirato alla chiara raccomandazione espressa dal Card. Parolin nel corso della sua visita inaugurale dello scorso agosto, affinché «il cammino della nuova Fondazione che gestirà il Policlinico Gemelli si risolva in una sempre maggiore fedeltà alla volontà di Dio e si traduca nell’impegno di trattare tutti con quel rispetto, quell’accoglienza e quella delicatezza che esige la loro dignità di persone umane, create ad immagine e somiglianza di Dio, ed è pratica realizzazione di quella fraternità che deve caratterizzare la comunità dei discepoli di Gesù, nel loro sforzo di vivere quotidianamente il Vangelo»”.

**Il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, Giovanni Raimondi (primo da sinistra nella foto) alla presentazione del Bilancio di Missione con l’Arcivescovo di Milano, Card. Angelo Scola, il Rettore dell’UCSC Franco Anelli, il Direttore Generale della Fondazione Enrico Zampedri e il Preside della Facoltà di Medicina, Rocco Bellantone**

# Come funziona il Gemelli, 8 Poli e 21 Aree per tutti i bisogni di salute

## GLI ASSET DELLA FONDAZIONE



**IL POLICLINICO È ORGANIZZATO IN DUE PRESIDI OSPEDALIERI: GEMELLI E COLUMBUS**



**8 POLI**



**21 AREE**



**120 UNITÀ, DI CUI 97 UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE  
23 UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI DI AREA**



**166 UNITÀ OPERATIVE SEMPLICI**



**1.558 POSTI LETTO**

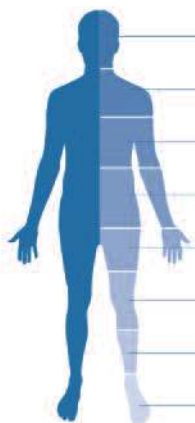
### DA PAGINA 2

L'attenzione della Fondazione non si rivolge solo al paziente, ma anche alla comunità di persone che ogni giorno lavorano all'interno del Policlinico.

"Investendo sul benessere organizzativo si può infatti ricostruire e ricreare valore, affinché gli operatori siano sempre più consapevoli della centralità del loro ruolo", si legge nel documento. L'organico del Policlinico nell'anno 2015 è rappresentato da 5.188 dipendenti, di cui 3.000 sono donne. Per garantire la loro tutela, ma anche per creare un ambiente sicuro per i pazienti, gli studenti e tutti coloro che visitano la struttura, la Fondazione ha realizzato lavori di ristrutturazione degli impianti. In questo modo nel 2015 si è assistito ad una diminuzione pari al 39% degli allarmi alle centrali tecnologiche.

"La Fondazione si adopera a realizzare la sua offerta di cura, anche garantendo un supporto di servizio spirituale" si legge nel Bilancio di Missione. A questo riguardo ultimamente è stata attivata una policy che prevede figure di assistenza religiosa per pazienti di altre fedi e altre forme religiose-culturali". Ma la novità del 2015 è rappresentata dal Fondo Carità, finanziato dalla stessa Fondazione con una contribuzione iniziale di 50mila euro, istituito con l'obiettivo di sostenere le necessità sanitarie di persone in situazioni di difficoltà economica e far fronte a situazioni di emergenza sociale e fragilità esistenziale. Mentre ieri 16 giugno è stata inaugurata Villetta Misericordia, una casa di accoglienza messa a

## UN ORGANISMO CHE COLLABORA E CRESCE



POLO INVECCHIAMENTO, NEUROSCIENZE, TESTA-COLLO E ORTOPEDIA

POLO APPARATO CARDIOVASCOLARE E TORACE

POLO APPARATO DIGERENTE E SISTEMA ENDOCRINO METABOLICO

POLO SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

POLO UROLOGIA, NEFROLOGIA E SPECIALITÀ MEDICHE

POLO ONCOLOGIA E EMATOLOGIA

POLO EMERGENZA (DEA) E MEDICINA INTERNA

POLO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E MEDICINA DI LABORATORIO

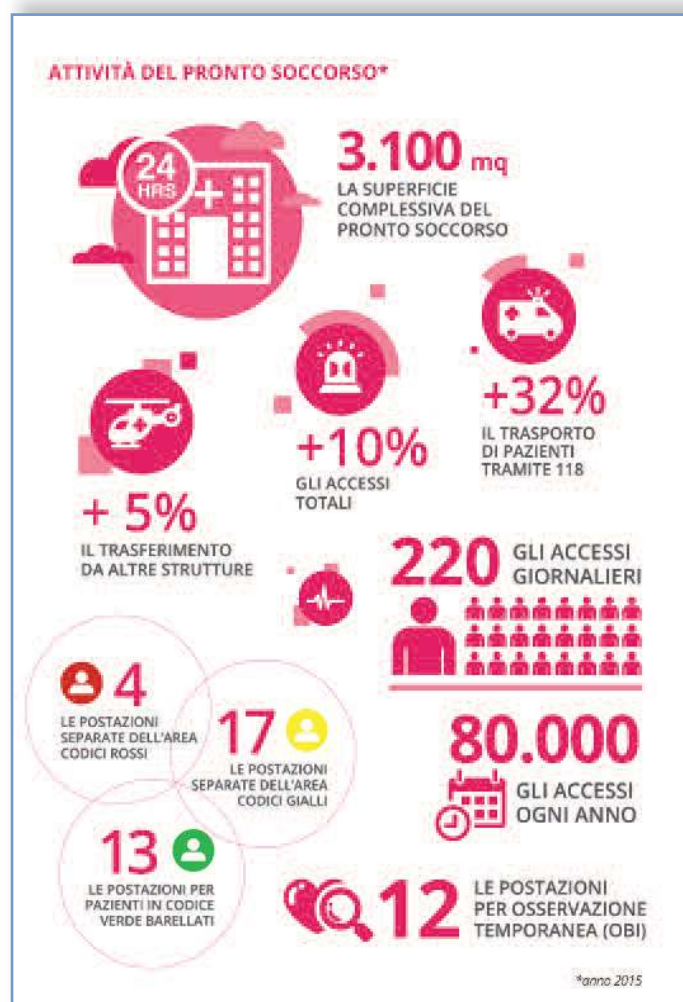
disposizione dall'Istituto Toniolo di Studi Superiori e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, per accogliere i senza fissa dimora che vagano nelle aree della struttura del Policlinico, come il Pronto Soccorso, le sale d'attesa e i reparti ospedalieri.

Ma la storia non finisce qui. Ogni giorno circa 400 volontari offrono il loro aiuto ai malati e ai loro familiari per quelle esigenze che vanno oltre l'assistenza medico-infermieristica. "Sono infatti 40 le non profit che quotidianamente sono attive nel Policlinico Universitario A. Gemelli". Il Bilancio di missione mette anche in evidenza l'impegno della Fondazione a tutela dell'ambiente. "Nel corso del 2015 è stato

realizzato un impianto di cogenerazione che fornisce alla struttura il 60% del suo fabbisogno energetico interno. Si sta procedendo anche all'installazione del sistema di illuminazione con apparecchi a Led che consentiranno un risparmio sia economico sia dal punto di vista delle emissioni di CO2", ha sottolineato Zampedi.

Il Capitolo 2 del Bilancio dedica ampio spazio alla descrizione della nuova struttura organizzativa del Policlinico. In sostanza, la Fondazione ha scelto di andare oltre il modello datato dei Dipartimenti, perché non lo ha ritenuto più in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

# Un anno di attività del Policlinico con il paziente sempre al centro dell'attenzione



## DA PAGINA 4

Dal 1° novembre 2015 è stata avviata una nuova organizzazione, governata attraverso l'aggregazione delle Unità Operative in Aree e queste in Poli. Due livelli funzionali che vanno oltre la «vecchia» logica dei Dipartimenti: uno più alto di coordinamento clinico e scientifico, Poli, e uno più operativo, per gli aspetti gestionali, le Aree.

“Abbiamo optato per un approccio multidisciplinare alle patologie. Per un ospedale con vocazione di alta specializzazione ed un'offerta di 1547 posti letto, avevamo bisogno di un modello organizzativo più efficace, unificando aree omogenee tra loro, per migliorare le modalità di erogazione dei servizi di cura e assistenza a favore della popolazione del territorio”, ha spiegato ancora il Direttore Generale Zampedri.

Nel 1964 l'Università Cattolica del Sacro Cuore diventa la prima università italiana ad aprire una propria struttura ospedaliera. So-

no 6.103 gli studenti che hanno partecipato alle prove di ammissione per i 270 posti riservati alle matricole del corso di laurea in medicina e chirurgia, 760 sono gli iscritti ai master e 1.028 alle scuole di specializzazione. “La coesistenza tra le strutture sanitarie-assistenziali e la componente accademica ha ricadute positive sul fronte della preparazione tecnica, ma anche umana, degli studenti e di conseguenza sulla qualità delle prestazioni garantite ai pazienti”, si legge nel Bilancio.

Il Capitolo 3 affronta e dettaglia lo stretto rapporto tra attività clinica, attività didattica e ricerca, dando valore alla coesistenza fisica tra la componente accademica e le strutture sanitarie-assistenziali, “che permette di orientare le risorse nelle aree dove il bisogno è più necessario”. Stando ai numeri, nel 2015, sono stati destinati all'attività di ricerca non profit svolta da docenti, ricercatori e medici, circa 9 milioni di euro. “Il 67% del finanziamento è relativo a progetti di ricerca

nazionale, il 33% derivanti da progetti di ambito internazionale.

Infine, sul fronte della tecnologia, il Policlinico Gemelli si presenta caratterizzato da una forte propensione all'innovazione, con un parco tecnologico costituito da oltre 10mila tecnologie comprendenti le più avanzate, che consentono di far fronte agli oltre 8milioni di esami eseguiti ogni anno nei laboratori della struttura e di gestire gli 80.000 accessi al pronto soccorso. Non a caso. l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione A. Gemelli sono state designate dal Ministero della Salute per rappresentare l'Italia nello European Network of Health Technology Assessment.

A conclusione dell'evento di presentazione del primo Bilancio di Missione della Fondazione Policlinico A. Gemelli, il cardinale **Angelo Scola**, arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori, ha tenuto una lezione su salute, arte terapeutica e crisi finanziaria di cui si riporta una sintesi a pagina 7.

## Centro d'accoglienza al Gemelli per le persone senza dimora: la "Villetta della Misericordia"

Nello spirito del Giubileo straordinario della Misericordia proclamato dal Santo Padre **Papa Francesco** con la bolla pontificia *Misericordiae Vultus*, è stata raccolta una Sua esortazione, pronunciata il 2 aprile scorso: «Sarebbe bello che ogni diocesi pensasse: cosa posso lasciare come ricordo vivente, come opera di misericordia vivente, come piaga di Gesù vivente per questo Anno della Misericordia?».

Ecco, dalla spiegazione dei rappresentanti degli Enti promotori, come ha preso origine la "Villetta della Misericordia", il centro di accoglienza inaugurato il 16 giugno, All'inaugurazione della Villetta della Misericordia alla presenza del Cardinale **Angelo Scola**, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori, di Monsignor **Konrad Krajewski**, Elemosiniere di Sua Santità, Monsignor **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico Generale Università Cattolica del Sacro Cuore; **Franco Anelli**, Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; **Marco Impagliazzo**, Presidente della Comunità di Sant'Egidio, **Giovanni Raimondi** Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, e il Direttore Generale della Fondazione, **Enrico Zampedri**.

La Villetta della Misericordia è ubicata nel Campus di Roma dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e potrà accogliere fino a 20 ospiti, uomini e donne italiani o stranieri senza fissa dimora. Saranno ospitate prioritariamente persone 'senza tetto' che già attualmente gravitano nell'area del Policlinico A. Gemelli. La struttura è attualmente l'unico centro di accoglienza a Roma realizzato all'interno di un'area universitaria e ospedaliera, che si propone di offrire una sistemazione dignitosa alle tante persone che cercano riparo per la notte, a volte anche nelle sale di attesa dei Pronto Soccorso della Capitale o nei giardini degli ospedali. L'iniziativa inoltre è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione tra istituzioni cattoliche che, ognuna per la propria parte, vogliono dare una risposta concreta al grave problema della povertà a Roma. Nello stesso tempo, va a realizzare un modello di accoglienza replicabile anche in altre strutture ospedaliere.

La Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli ha provveduto a ristrutturare l'edificio, di proprietà dell'Istituto Toniolo e concesso in comodato dall'Università Cattolica, e a dotare la struttura degli arredi e delle attrezzature necessarie; inoltre, si farà carico delle spese correnti e di fornire agli ospiti la cena e la prima colazione.

La gestione della Villetta della Misericordia



sarà affidata alla Comunità di Sant'Egidio, che assicurerà, grazie all'esperienza e alla sensibilità maturata verso le persone senza dimora attraverso la rete dei servizi che svolge a Roma e in tante parti del mondo, l'accoglienza e l'accompagnamento quotidiano degli ospiti con il supporto di personale volontario.

L'ospitalità nella Villetta della Misericordia sarà garantita per un periodo di tempo a seconda della situazione sociale di ciascun ospite, seguendo un progetto personalizzato. Agli ospiti saranno fornite risposte di tipo sociale a più livelli, in collegamento con i ser-

vizi socio-sanitari territoriali, come: sostegno socio assistenziale, contatti e coinvolgimento delle famiglie d'origine, recupero sociale e animazione, reinserimento lavorativo.

«Questo momento costituisce una continuazione e un esplicitamento del Bilancio di Missione che è stato appena presentato - ha affermato Mons. Giuliodori, nel corso della cerimonia inaugurale -. Siamo chiamati ad affrontare sfide sempre nuove e impegnative nell'ottica della condivisione e della solidarietà. Nell'anno del Giubileo del-

## La lezione del Cardinale Scola: "Salute e salvezza non possono essere separate"

"Con la modernità" si è andata configurando "la separazione tra salute e salvezza e ha preso peso la considerazione della cura come puro atto clinico, a scapito dell'arte terapeutica in essa implicata". Lo ha detto il cardinale **Angelo Scola**, arcivescovo di Milano e presidente dell'Istituto Toniolo di Studi superiori, nella lezione tenuta giovedì 16 giugno a Roma in occasione della presentazione del primo Bilancio di Missione della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e della successiva apertura della "Villetta della Misericordia", centro d'accoglienza per senza dimora nel campus dell'Università Cattolica realizzato dall'Ateneo, dall'Istituto Toniolo, dalla Fondazione Policlinico A. Gemelli e dalla Comunità di Sant'Egidio.

Il Cardinale ha riflettuto su "Salute, arte terapeutica e crisi finanziaria".

"Mentre in altri settori dell'umana convivenza il criterio economico dell'utilizzo del minimo di risorse per rispondere al maggior numero di bisogni può essere quasi

sempre applicato - ha osservato Scola - in quello della salute" esso, "di per sé solo, risulta inadeguato e può addirittura diventare nocivo". "Il dato dell'esperienza è lì a dimostrare l'obiettivo difficile ad attenersi a questa valutazione puramente tecnico-economica" che rischia di sottomettere "la salute all'economia". Di qui l'interrogativo: "Come superare, allora, questa aporia che oggi sembra caratterizzare l'organizzazione della sanità a livello globale? Come salvare il bisogno integrale di salute espressione di quella di salvezza senza cadere in titanismi utopici, ma anche senza portare offese intrinsecamente lesive della dignità di ogni singolo essere umano dal concepimento alla morte?". Ecco allora l'esortazione: occorre reintrodurre "il soggetto nel mondo della sanità e in quello dell'economia". «Forse - ha osservato - il vizio di origine comune sia alla medicina che all'economia" consiste "nel fatto che entrambe, economia e medicina, partecipano di quella singolare operazione propria delle scienze

empiriche moderne di essersi costituite sull'esclusione del soggetto". In nome di "una impossibile oggettività, anche medicina ed economia hanno preteso di lasciare in secondo piano fino ad abolire nella loro azione il soggetto, sia come persona che come comunità ai suoi vari livelli (da quello primario della famiglia alle forme più elementari di comunità civile, dall'ambito delle comunità nazionali fino alle organizzazioni mondiali)". "Alle istituzioni segnate da una presenza ben identificata del soggetto, capace di mantenere al mondo della cura la gravidanza salvifica della domanda di salute - ha precisato Scola - si sono sempre più sostituite aziende il cui compito è ridotto a pura programmazione, controllo e verifica di gestione della serie di atti clinici in esse praticati". Di qui "un unico irrinunciabile imperativo: reintrodurre con energia nel mondo della sanità come in quello dell'economia e, più in generale, in tutti gli ambiti in cui si svolge l'umana vicenda, il soggetto (personale e comunitario)".

### DA PAGINA 6

la Misericordia, lo scorso 2 aprile il Papa ha chiesto di 'porre segni concreti' della Misericordia, che possano andare oltre la celebrazione dell'Anno Giubilare: in questo spirito è nato questo progetto che mette insieme le persone più fragili e tutte le competenze della nostra comunità".

Nel suo intervento di saluto, Mons. Konrad Krajewski, Elemosiniere del Pontefice, ha detto: "Vi porto il forte abbraccio di Papa Francesco, che sa che oggi scopriamo il Volto visibile del Padre misericordioso. La Misericordia si tocca, si vede, porta la fragranza dell'amore del Padre: oggi tocchiamo la Misericordia in atto".

Il Rettore dell'Università Cattolica, Franco Anelli, ha ringraziato tutti per la presenza e per l'attenzione: "La nostra Università sta portando avanti in questo Anno Giubilare

molte iniziative sul tema della Misericordia. Oggi e qui abbiamo capito la Misericordia è opere. Oggi vediamo anche la convergenza di quattro Istituzioni - ha sottolineato il Rettore Anelli - che si sono unite per entrare in rapporto con persone che non solo esigono rispetto, ma anche competenza. Questo sarà davvero un modo di nobilitare la nostra comunità".

La Comunità di Sant'Egidio è stata rappresentata nella cerimonia inaugurale dal presidente Marco Impagliazzo: "Per noi è un grande onore partecipare a questa opera di Misericordia - ha detto Impagliazzo -. In questo luogo il Volto visibile del Padre si incontrerà con tante persone invisibili, in un luogo di eccellenza e di bellezza, importante perché la visibilità della Misericordia si renda presente. In questo Giubileo saranno incalcolabili le cifre della solidarietà e questi sono i numeri che resteranno. È la

prima volta che a Roma un Policlinico e un'Università creano un tale luogo di accoglienza: come dice il Pontefice, sono le comunità che accolgono. In questa casa - ha concluso il presidente della Comunità di Sant'Egidio - non si troverà solo una struttura, una casa, ma davvero una comunità". "Questa iniziativa è nata davvero dalla Provvidenza e dal confronto con le persone che lavorano nel Policlinico e che ci hanno presentato il problema dell'accoglienza dei senza fissa dimora - ha dichiarato il Direttore Generale della Fondazione Policlinico A. Gemelli, Enrico Zampedri -. Con un progetto coordinato con grande maestria dal nostro Servizio Tecnico e con la collaborazione delle aziende con le quali lavoriamo si è riusciti a realizzare tutto questo. È davvero questa Villetta un luogo di bellezza e sarà certamente un segno tangibile della Misericordia".

#### QR code: inquadrato col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito [www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it). Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRstruzioni>



**Gemelliinforma** - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico "A. Gemelli" di Roma  
Testata in attesa di registrazione

**Direttore:** Nicola Cerbino

**Board editoriale:** A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

**Consulenza giornalistico-editoriale:**

Value Relations srl - Enrico Sbandi  
**Redazione tecnico-scientifica:** Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza, Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

**Stampa:** Cangianno Grafica - via Palazziello 80040 Volia (Na)

**Gemelli**



Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli  
Università Cattolica del Sacro Cuore

# Il Percorso clinico assistenziale per il paziente con Teleangectasia Emorragica ereditaria HHT

Nasce al Policlinico Universitario A. Gemelli il primo Percorso clinico per il paziente con una rara malattia genetica che causa malformazioni vascolari, la Teleangectasia Emorragica Ereditaria - HHT o Sindrome di Rendu-Osler-Weber.

L'HHT è una malattia genetica, dunque, si trasmette solo in modo ereditario. L'HHT si presenta in 1 persona su 5000 senza distinzione di sesso o gruppo etnico. Il 90% delle persone affette da HHT sanguina dal naso in modo ricorrente. Il sangue dal naso costituisce una spia che può consentire una diagnosi precoce dell'HHT e permettere di impedirne le sue manifestazioni più gravi.

Ma la malattia purtroppo si manifesta con la presenza di malformazioni arterovenose (MAV) localizzate principalmente nell'area celebrale, polmonare e gastrica nonché con l'insorgenza di emorragie digestive anche gravi.

Non esiste una terapia in grado di curare definitivamente la patologia; è comunque necessario adottare interventi terapeutici allo scopo di limitare la sintomatologia a carico dei vari distretti interessati. Per esempio, nei casi di epistassi copiose e ricorrenti può rendersi necessaria la cauterizzazione laser delle teleangectasie o una ricostruzione chirurgica della mucosa nasale.

"Considerate le caratteristiche della HHT, è fondamentale che l'iter diagnostico-terapeutico di questi pazienti sia gestito da un team multidisciplinare (composto quindi da tutte le tipologie di specialisti idonei a riconoscere e trattare le numerose possibili complicanze) all'interno di centri specializzati nei quali operino professionisti con una specifica esperienza", affermano le Coordinatrici del Percorso, le dottoresse dottoressa **Eleonora Gaetani** e **Maria Elena Riccioni**.

Il Percorso Clinico Assistenziale (PCA) del Gemelli, che definisce le regole assistenziali e organizzative per la gestione dei pazienti con HHT, in accordo con le migliori evidenze disponibili, è stato redatto con la collaborazione degli specialisti della Fondazione Policlinico A. Gemelli coinvolti nella diagnosi e nella cura dei pazienti affetti da tale patologia, e dell'**Associazione HHT Onlus**, e con il supporto della UOC Percorsi Clinici del Gemelli.

Il PCA è corredato da una flow-chart (diagramma di flusso), che ne costituisce la rappresentazione grafica, e accompagnato da una serie di indicatori che consentiranno il monitoraggio del Percorso e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PCA prende in considerazione l'eventualità in cui il paziente giunga direttamente al Policlinico Gemelli in seguito a sintomatologia

## Il 7 giugno scorso la presentazione ufficiale

Il Percorso Clinico Assistenziale per il paziente con Teleangectasia Emorragica è stato presentato ufficialmente il 7 giugno scorso alla presenza di **Enrico Zampedri**, Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli; **Pierluigi Granone**, Direttore Governo Clinico e Professore Ordinario di Chirurgia Toracica Facoltà di Medicina e Chirurgia Università Cattolica; **Antonio Giulio de Belvis**, Responsabile Percorsi Clinici, **Paolo Salerno** del Centro Nazionale Malattie Rare dell'ISS e di Mons. **Andrea Manto**, Direttore Centro Pastorale Sanitaria e Incaricato per la Pastorale Familiare del Vicariato di Roma (nella foto un momento della cerimonia. A delineare il Percorso clinico multicentrico



sono stati il prof. **Guido Costamagna**, Direttore del Polo apparato digerente e sistema endocrino metabolico, e il prof. **Antonio Gasbarrini**, Direttore dell'Area Gastroenterologica. Coordinano il Percorso le dottoresse **Eleonora Gaetani** e **Maria Elena Riccioni**.

Le persone con Teleangectasia Emorragica Ereditaria, sono state rappresentate da **Fabrizio Montanari**, Vicepresidente HHT Onlus.

acuta che faccia sospettare la HHT (accendendo quindi al Polo Emergenza/DEA), nonché quella in cui arrivi al Gemelli in conseguenza di un indirizzamento da parte del Medico di Medicina Generale o di professionisti operanti in altri centri ospedalieri. "Il paziente potrà essere valutato e trattato da un Ambulatorio multidisciplinare specificamente dedicato alla patologia - spiega il Responsabile Percorsi Clinici, **Antonio Giulio de Belvis** -. Il Percorso guarda anche agli aspetti della diagnosi precoce genetica nei soggetti a rischio nella famiglia e delinea i successivi passaggi riguardanti la valutazione clinica del paziente, anche tramite esecuzione di esami di laboratorio e strumentali; in particolare tiene conto delle numerose complicazioni possibili a carico di vari organi e apparati, per ognuna delle quali sono descritti i trattamenti da attuare, nonché la sede dove vengono effettuati". Viene infine definita la fase seguente le azioni terapeutiche, ovvero il follow-up dei pazienti che sono sottoposti a dei controlli programmati per valutare l'esito dei trattamenti erogati e monitorizzare l'evolversi della situazione clinica.

"Questo è il primo PCA dedicato a pazienti con patologia rara - considera il Direttore generale del Gemelli, **Enrico Zampedri** - e disegna la sequenza di eventi e di 'regole' assistenziali per le persone a rischio, con rispetto oltre che con diagnosi conclamata di malattia, in tutte le fasi prima e dopo la permanenza nel Policlinico. Così come altri PCA attuati presso il Gemelli, abbiamo introdotto una presa in carico assistenziale privile-

giata attraverso uno Sportello dedicato che indirizza tempestivamente verso i nostri specialisti, specie in modalità multidisciplinare".

"Nel passato abbiamo già predisposto percorsi clinici con le associazioni di pazienti (per esempio quello per la Sclerosi multipla) - conclude il Direttore Governo Clinico, prof. **Pierluigi Granone** -. Anche in questo caso è centrale il ruolo dell'Associazione HHT Onlus, nell'advocacy, nel disegno e nella definizione delle attività del percorso, ma soprattutto nella 'tutela' del paziente con nuova diagnosi e della sua famiglia, così come nel monitoraggio e audit".

"Questo importante traguardo, raggiunto dopo 3 anni di intenso lavoro, insieme ai medici e ai responsabili dei percorsi terapeutici, sostenuto dalla Direzione generale del Policlinico, permetterà ai numerosi pazienti del Centro Italia di non doversi più spostare nei centri di Pavia o di Bari per effettuare le diagnosi e gli screening periodici - afferma **Fabrizio Montanari**, vicepresidente HHT Onlus -. L'HHT è una patologia che richiede un approccio multidisciplinare e qui al Gemelli abbiamo trovato disponibilità e competenza. Ringrazio tutte le persone che operano a tutti i livelli del Gemelli che hanno contribuito a questo splendido risultato. Un ringraziamento particolare però va a tutti i medici del Policlinico che, aldilà della messa a punto e della formalizzazione del PCA, il percorso clinico assistenziale, in questi anni si sono presi cura di noi pazienti in maniera esemplare".



## Papa Francesco benedice il Camion del Cuore cardiologi volontari cureranno i più bisognosi



Mercoledì 22 giugno, prima dell'udienza generale, **Papa Francesco** ha benedetto presso l'Arco delle Campanie, in Piazza San Pietro, il "Camion del Cuore", l'Unità mobile attrezzata per visite cardiologiche approfondite allestita a tal fine da "Dona la Vita con il Cuore Onlus", l'associazione presieduta dal prof. **Massimo Massetti**, Direttore Area Cardiovascolare Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. Presenti all'incontro e alla speciale benedi-

zione del Santo Padre, accompagnato dall'Elemosiniere, S.E. Mons. **Konrad Krajewski**, insieme al prof. Massetti, S.E. Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il dott. **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, l'ing. **Enrico Zampedri**, Direttore generale della Fondazione, il dott. **Christian Colizzi**, Cardiologo del Gemelli e Volontario di "Dona la vita con il cuore", il

prof. **Filippo Crea**, coordinatore Polo Apparato cardiovascolare e torace del Gemelli, e il prof. **Alfredo Pontecorvi**, Ordinario di Endocrinologia e malattie del metabolismo dell'Università Cattolica e direttore della Direzione Sanità e Igiene della Città del Vaticano.

Papa Francesco, prima di congedarsi per l'Udienza Generale, ha personalmente ringraziato i medici e i volontari di "Dona la vita con il cuore" per le visite cardiologiche gratuite agli indigenti attraverso l'ambulatorio mobile e i vertici del Policlinico Gemelli e dell'Università Cattolica presenti per la realizzazione della "Villetta della Misericordia", centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, gestita in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, opera concreta di questo Giubileo straordinario inaugurata il 16 giugno scorso.

"Portare, con il Camion del Cuore, l'ospedale nelle strade - ha affermato il prof. Massetti -, dove si trovano tanti malati che vivono in condizioni di disagio sociale e che per diverse ragioni non riescono ad accedere a prestazioni specialistiche cardiologiche, prima ancora di un trasferimento in reparto laddove necessario, significa un cambiamento di prospettiva nell'assistenza: è l'ospedale con i suoi medici che si fa prossimo e va dal malato".

## Aprire al Gemelli il nuovo centro specializzato nella cura del Linfedema

Aprire presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma un nuovo centro per la cura del linfedema, malattia sempre più diffusa che colpisce i vasi linfatici degli arti ed è caratterizzata da gonfiore. Diretta dalla prof. ssa **Marzia Salgarello**, Direttore UOC Chirurgia Plastica e Ricostruttiva - Responsabile del Centro per il Trattamento Chirurgico del Linfedema del Gemelli, si tratta di una struttura dedicata al trattamento di questa patologia invalidante attraverso l'approccio microchirurgico di ultimissima generazione, caratterizzato da metodiche cosiddette "fisiologiche", ovvero che agiscono nel pieno rispetto di anatomia e fisiologia del sistema linfatico.

All'inaugurazione, lo scorso 22 giugno, è intervenuto il prof. **Isao Koshima**, della Tokyo University, e maggiore esperto mondiale del trattamento della patologia che colpi-

sce soprattutto, ma non solo, le donne che hanno effettuato interventi di chirurgia oncologica per asportazione di un tumore al seno o all'apparato ginecologico. Il nuovo centro del Gemelli offre terapie microchirurgiche di ultimissima generazione in grado di curare in modo risolutivo i pazienti affetti da una invalidante patologia, spesso sottovalutata e sotto diagnosticata, che in Italia colpisce circa 40mila persone, e migliorarne la qualità di vita.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza dell'ing. **Enrico Zampedri**, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, del prof. **Rocco Bellantone**, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e del prof. **Giovanni Scambia**, Direttore del Polo per la Tutela della Salute della Donna e del Bambino al cui interno il Cen-

tro per il Linfedema è collocato.

"Nel centro del trattamento chirurgico del linfedema - spiega la prof.ssa Salgarello - un team di esperti si prende cura del paziente in un sistema integrato, in cui i fisioterapisti collaborano con i chirurghi nel trattamento e nella preparazione del paziente alla chirurgia, e poi lo seguono nella fase successiva. La nuova terapia chirurgica del linfedema vuole proporsi come il momento più incisivo nella cura della malattia, con l'obiettivo di migliorare i sintomi della malattia stessa (le dimensioni dell'arto, il numero o la frequenza delle infezioni) e quelli soggettivi che si riflettono sull'immagine di sé, sulle attività quotidiane e sulla vita sociale, con rilevanti ripercussioni sulla qualità della vita. È un progetto avveniristico che ha come primo momento la divulgazione a tutti i pazienti di queste nuove possibilità terapeutiche".

# Prestazioni, medici, orari, convenzioni, costi Tutto sull'attività privata al Gemelli con un clic

Nasce il sito dell'Attività privata del Gemelli: uno strumento che con grande chiarezza, semplicità di consultazione e ricchezza di contenuti consente di sapere immediatamente come si possono ottenere prestazioni mediche dagli specialisti del Policlinico, selezionare il professionista, conoscere modalità di prenotazione e costi.

Il sito, operativo dal 23 giugno, sarà raggiungibile tramite un link ben visibile nella home page del sito [www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it), oppure collegandosi direttamente, all'indirizzo [www.privato.policlinicogemelli.it](http://www.privato.policlinicogemelli.it), o ancora tramite Google o altri motori di ricerca. L'impiego è straordinariamente intuitivo: permette di scegliere direttamente lo specialista o, in alternativa, di prenotare una visita privata senza indicare un medico in particolare, con la garanzia dei professionisti del Policlinico Universitario A. Gemelli. La procedura è molto semplice: si può scegliere direttamente il medico, guidati dal form presente nel sito, se già se ne conosce il nome; oppure si può partire dalla patologia e verificare tramite il sito quali sono i medici che se ne occupano. Per chi comunque preferisce il contatto personale, nel sito è an-



che indicato il numero telefonico al quale ci si può rivolgere per chiedere direttamente informazione e procedere alla prenotazione. Ogni particolare nel sito è realizzato all'insegna della massima chiarezza per l'utente: un menu consente di accedere all'elenco dei medici, per ciascuno dei quali vengono precisati tutti i particolari utili, dalla specializzazione agli orari di visita, al costo della prestazione ed alle modalità di prenotazione. Il

menu "per il paziente" conduce a tutte le informazioni necessarie a prenotare una visita, a conoscere le modalità per un ricovero o per un intervento chirurgico, un check up o la richiesta di una "second opinion". Uno specifico menu, di particolare utilità riferendosi ad attività privata, è riservato alle convenzioni e informa l'utente su tutti gli accordi con Fondi e assicurazioni nonché sulle convenzioni in essere con enti e aziende.

## Basta una firma: destina il 5x1000 alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli

Una buona ricerca è il presupposto imprescindibile per avere buone cure. Per fare ricerca occorrono investimenti ed ecco perché è particolarmente importante destinare il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. Basta una firma per contribuire a finanziare nuovi progetti, nuove borse di studio e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione.

Nella compilazione della tua dichiarazione dei redditi, destina il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli per sostenere la ricerca di cure sempre più evolute ed efficaci e per dotare il Policlinico di apparecchiature e tecnologie all'avanguardia.

Destinare il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli significa supportare una istituzione che fa della cura e della ricerca al servizio dell'uomo la propria missione.

Il nostro Policlinico utilizza le terapie più innovative che la medicina oggi può offrire e, grazie alla ricerca che quotidianamente si

svolge nei suoi laboratori e nei suoi reparti, contribuisce al loro continuo miglioramento. Negli anni passati con i fondi del **5x1000** sono stati realizzati progetti e attività straordinarie, come il Day hospital Pediatrico per la Spina Bifida, le attività diagnostiche e riabilitative per i bambini con disabilità neurologiche, la Radioterapia palliativa "letti di sollievo", il Percorso donna, l'attività di ricerca in campo oncologico.

Oggi vogliamo continuare a ricercare l'eccellenza, offrendo percorsi di cura e di assistenza sempre più efficaci e tecnologie sempre all'avanguardia.

Devolvere il **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli è davvero semplice:

nel riquadro della propria dichiarazione dei redditi dedicato al 5x1000, basta **firmare nello spazio "Finanziamento della Ricerca Sanitaria"** e inserire il **C. F. 13109681000**.

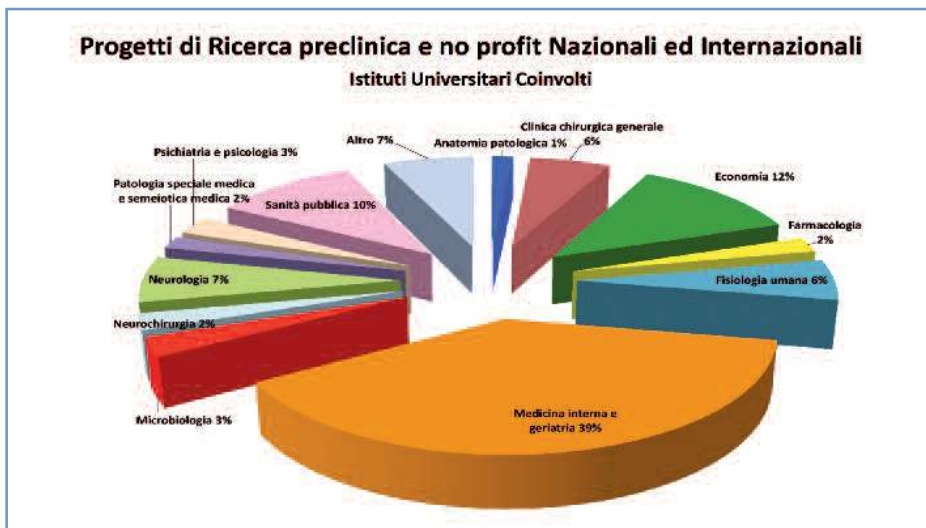
È consentita una sola scelta di destinazione. La destinazione del **5x1000** non ha nessun costo e non è alternativa a quella dell'8x1000.



Destina il tuo **5x1000** alla Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. La tua firma può fare la differenza!

Per ulteriori informazioni:  
[www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it)

# Tutti i goal della Cattolica e del Gemelli presentati nella V Giornata per la Ricerca



E' stata una importante Giornata per la Ricerca, quella celebrata il 26 maggio scorso al Policlinico Gemelli, che ha offerto l'occasione per mettere al centro dell'attenzione tutti i goal della Cattolica e del Gemelli in tema di nutrizione e salute.

Dalla salute di reni e fegato a quella del feto e del bambino; dalla salute del cervello a ricette anti-aging: insieme con Istituzioni, esponenti di spicco dell'Università ed esperti, sono stati esplorati tutti gli ambiti in cui l'alimentazione ha un impatto notevole e dove è forte l'impegno nella ricerca della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e del Policlinico A. Gemelli.

In occasione della Giornata per la Ricerca, che quest'anno è giunta alla quinta edizione, sono stati presentati i risultati degli studi e le ricerche in corso sul ruolo della nutrizione nella salute, dalla prevenzione alla cura. "Questo appuntamento è l'occasione di riflessione e di divulgazione su studi di eccellenza preziosi per l'intera società - ha affermato il Rettore dell'Università Cattolica **Franco Anelli** -. Oggi premiamo le ricerche di giovani ricercatori della facoltà di Medicina della Cattolica e del Policlinico A. Gemelli che rappresenta il giusto riconoscimento del lavoro di chi si impegna e di chi dedica il proprio tempo a realizzare la nostra missione".

"La buona ricerca è essenziale per la buona cura - ha precisato il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli **Giovanni Raimondi** -, ponendo sempre la persona al centro con attenzione al rafforzamento delle risorse economiche che pubblico e privato devono destinare ai ricercatori".

"Se non ci fosse la Ricerca - ha affermato il Segretario della Congregazione per l'Educazione cattolica, S.E. Monsignor **Angelo Vincenzo Zani** - l'istituzione universitaria non

raggiungerebbe la sua natura e vocazione specifica. Il documento Ex Corde Ecclesiae ricorda il dialogo e l'unità dei saperi nel campo della ricerca che fa dell'ambiente accademico un luogo di collaborazione fra le persone, nel continuo dialogo fra scienza e fede".

Il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia Università Cattolica **Rocco Bellantone** ha rivolto il ringraziamento a tutti i ricercatori, personale amministrativo, borsisti e a tutti i docenti che hanno lavorato con passione alla realizzazione della Giornata, appuntamento fondamentale che ha dato sintesi all'intero mese di maggio dedicato dal Gemelli alla ricerca, la cui straordinaria importanza è stata sottolineata dall'intervento del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità **Walter Ricciardi**: "La ricerca biomedica non solo è essenziale, ma è uno dei settori di punta del nostro Paese che investirà molto in questo campo nei prossimi anni: attiviamo tutti le migliori strategie".

L'attività di ricerca è strettamente legata alla disponibilità di risorse: "Soprattutto in ambito europeo ci sono bandi cui accedere - ha evidenziato il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli **Enrico Zampedri** -: dobbiamo e possiamo attivarci insieme traducendo in pratica le grandi potenzialità che l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione Policlinico A. Gemelli possiedono".

A conclusione della Giornata, l'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica Mons. **Claudio Giuliodori** ha premiato la Fondazione Ferrero per l'attività sociale e i migliori giovani ricercatori della Facoltà di Medicina della Cattolica: "la ricerca fatta con impegno e passione, come questi nostri allievi testimoniano, è espressione eminente della Misericordia".

## Nutrizione e salute in 4 macroaree di studi

Dagli studi di genetica per arrivare a sviluppare diete personalizzate con effetti preventivi e terapeutici sulle malattie epatiche e renali, a studi sui nutrienti "amici" del bambino, determinanti per lo sviluppo prenatale (del feto) e post-natale; da ricerche sui nutrienti che rallentano i naturali processi dell'invecchiamento, a ricerche sugli effetti dannosi di diete troppo ricche di zuccheri o di grassi sul cervello. Sono solo alcune delle ricerche - svolte o in cantiere - nell'ambito della nutrizione umana messe in vetrina in occasione della V edizione della "Giornata per la Ricerca".

Le ricerche, presentate da otto giovani ricercatori in rappresentanza degli oltre 700 attivi presso Università Cattolica e Policlinico Gemelli, abbracciano 4 macro-aree relative al tema della nutrizione: Nutrizione e funzioni di organi quali fegato e reni (studi di genetica per arrivare a diete personalizzate anti-calcoli renali e per difendere la salute epatica, ricerche per comprendere quali sono i nutrienti amici, e quali i nemici, di due organi fondamentali quali reni e fegato); Nutrizione in gravidanza e durante lo sviluppo (studio dei problemi nutrizionali che possono essere associati a difetti congeniti e patologie nello sviluppo fetale e del bambino); Nutrizione e fragilità (la ricerca sui nutrienti che rallentano i naturali processi dell'invecchiamento); Nutrizione e plasticità cerebrale (dagli effetti deleteri sul cervello di una dieta troppo ricca di grassi saturi, ai benefici dei grassi essenziali omega-6; da studi su pazienti obesi per valutare gli effetti dell'obesità sul cervello, fino a ricerche sul Dna per vedere come una dieta squilibrata imprima i suoi segni sui geni stessi, con conseguenze che si ripresentano per generazioni).

La sintesi delle ricerche è consultabile nel sito [www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it), cliccando sulla news a partire dalla home page, dal titolo "Giornata per la Ricerca 2016, tutti i goal della Cattolica e del Gemelli in tema di nutrizione e salute".

## Chirurgia Endocrina: camere a misura di bambino

Una camera a dimensione di bambino. Pareti colorate con i disegni dei cartoons, una grande televisione ultrapiatta, due comode poltrone-letto per i genitori e un armadietto stracolmo di giocattoli. Un ambiente accogliente e familiare per i piccoli pazienti che devono affrontare interventi sulla tiroide, sulle paratiroidi o sulle ghiandole surrenali. L'esigenza di accogliere adeguatamente bambini ed adolescenti è emersa a seguito dell'incremento dei casi trattati.

La UOC di Chirurgia Endocrina e Metabolica, diretta dal prof. **Rocco Bellantone**, da molti anni è un punto di riferimento importante anche per i pazienti pediatrici provenienti da ogni parte d'Italia (e in alcuni casi anche dall'estero). Ancora di più lo è diventato con la più recente convenzione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, voluta, consolidata e portata avanti dal prof. **Celestino Pio Lombardi**.

Il paziente pediatrico non è "uomo piccolo" (come, d'altronde, anche il neonato non è un "bambino piccolo") e presenta peculiarità medico-chirurgiche, infermieristiche e soprattutto psicologiche molto specifiche. Sono aspetti ai quali tutto il personale della UOC presta da sempre una grande attenzione. In



particolare, gli infermieri - coordinati con passione in questo lavoro dalla caposala **Rosalba Campolo** - hanno sempre cercato di rendere gli ambienti di ricovero quanto più possibile accoglienti. Per potenziare il raggiungimento di questi obiettivi, si è creata una sinergia efficace e fattiva con due Associazioni fortemente presenti presso il Policlinico Gemelli e che si dedicano soprattutto al sostegno delle famiglie e degli operatori impegnati nell'ambito oncologico: si tratta delle **"Coccinelle per l'Oncologia Pediatrica"** e della Onlus **"Massimo Dell'Orso"**, che hanno messo a disposizione tutta la loro esperienza, le loro energie e il loro sostegno economico per la realizzazione di questo progetto rivolto ai piccoli della Chirurgia Endocrina.

### SETTIMANA DELLA TIROIDE GRAN FINALE AL GEMELLI CON PROIEZIONE AL MEDICINEMA DEL FILM "QUASI AMICI"

Conclusione speciale al Policlinico Gemelli della Settimana Mondiale della Tiroide. Nella sala MediCinema, il 30 maggio c'è stata la proiezione del film "Quasi Amici", alla quale hanno assistito pazienti, medici e componenti del CAPE - Comitato Associazioni Pazienti Endocrini, promotore dell'evento in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli e MediCinema Italia ONLUS. Lo spettacolo è stato preceduto da un incontro con dibattito, al quale sono intervenuti la dott.ssa **Paola Polano**, presidente CAPE e da **Francesca Medolago Albani**, vicepresidente MediCinema Italia ONLUS, il Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UCSC, prof. **Rocco Bellantone**, il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli, ing. **Enrico Zampedri**, il Direttore dell'Istituto di Patologia e Semeiotica medica prof. **Alfredo Pontecorvi** e il Direttore dell'UO di Chirurgia Endocrina Columbus prof. **Celestino Pio Lombardi**.

### NEL MUSEO DELLA CITTÀ NATALE DI PAPA WOJTYLA RICOSTRUITA LA STANZA IN CUI FU CURATO DOPO L'ATTENTATO



C'è un angolo di Policlinico Gemelli nel museo di Wadowice, in Polonia: a trentacinque anni dall'attentato in Piazza San Pietro, la città natale di Carol Wojtyla ha dedicato uno speciale padiglione del museo al drammatico evento che diede la svolta al pontificato di Giovanni Paolo II. Grazie agli arredi donati dalla Direzione del Policlinico, è stata integralmente ricostruita la stanza che al X piano ospitò Papa Wojtla.

### Debout Congolais, Problemi e opportunità, il Gemelli c'è



"Debout Congolais", richiamo al "risveglio" del popolo della Repubblica Democratica del Congo (RDC), è anche l'inno nazionale del grande paese centrafricano, adottato all'indomani dell'indipendenza dal Belgio (1960). E' un Paese di grandi ricchezze ed enormi povertà, PIL pro capite fra i più bassi al mondo (nel 2016 meno di 500 dollari), ma anche produttore di diamanti e di coltan (combinazione di colombite e tantalite, in Congo l'80% della estrazione mondiale), prezioso minerale fondamentale per la costruzione di componenti tecnologici come quelli per i telefoni cellulari. Le miniere sono sfruttate da compagnie straniere, un operaio congolese guadagna mediamente 10 dollari al mese.

"Debout Congolais" è stato anche un incontro a più voci che, in due giornate, il 27 e 28 maggio, ha mostrato con dibattiti, presentazioni e spettacoli la controversa realtà del Congo, fra cui un libro fresco di stampa di **Biennu Bolia**, "Kinshasa ma ville, ma capitale", città destinata entro 30 anni a diventare una delle più grandi megalopoli della terra. L'evento è stato organizzato dall'AUCI (Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale), con un importante contributo del Gemelli, con due esponenti del Policlinico - il dott. **Paul Kateta** e il prof. **Luca Revelli**, dell'UOC Chirurgia Endocrina e Metabolica - nel Comitato organizzatore. Fra gli intervenuti, insieme con il presidente dell'AUCI prof. **Pasquale De Sole**, e il vicepresidente **Giovanni Manganiello**, l'Ambasciatore della RDC in Italia, **Albert Tshiseleka**, l'eurodeputata **Cecile Kyenge**, e il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica, prof. **Rocco Bellantone**, che da sempre testimonia il sostegno dell'Università Cattolica ai progetti internazionali di ricerca e di sviluppo sanitario. Importante la partecipazione della comunità congolese in Italia.

# E' nato l'Hospice perinatale un luogo di cura, di scienza e di umanità



Un "hospice perinatale" al Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma come risposta assistenziale, etica e scientifica alla diagnosi prenatale basata sulla medicina fetale e sulle cure palliative prenatali e l'accompagnamento del feto come paziente, anche nelle condizioni patologiche più estreme. La nuova struttura, denominata Hospice Perinatale - Centro per le Cure Palliative Prenatali e diretta dal prof. **Giuseppe Noia**, nasce all'interno del Polo Salute della Donna e del Bambino del Policlinico Universitario A. Gemelli e in essa opererà il personale medico del servizio di Day Hospital e dell'Hospice Perinatale.

E' un'esperienza unica a livello nazionale per complessità e multidisciplinarietà. Sviluppa e completa l'opera assistenziale effettuata dal Centro di Diagnosi prenatale negli ultimi 30 anni, che ha permesso di assistere con approcci multipli e integrati. Questi temi, insieme con i risultati della lunga esperienza di terapia e palliazione, sono stati al centro del convegno "Custodire la vita" presso l'Aula Brasca del Policlinico, promosso dal Centro di Ateneo per la Vita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dal Polo Salute della donna e del bambino del Policlinico Gemelli, dalla Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dalla Fondazione "Il Cuore in una Goccia" Onlus.

"L'inaugurazione dell'Hospice Perinatale - ha esordito il dott. **Giovanni Raimondi**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli - giunge al termine di un lavoro più che decennale e non aggiunge solo una parte al lavoro dell'ospedale: è una struttura paradigmatica che dimostra come nel momento della maggiore fragilità possiamo prenderci cura del prossimo ed è espressione della compassione per l'altro. Nell'Hospice si previene la sofferenza, si

combatte, si lenisce, ma soprattutto si accompagna, perché la dignità della persona sia sempre preservata".

"Questa struttura è un esempio emblematico dell'attività del Policlinico - ha dichiarato l'ing. **Enrico Zampedri**, Direttore Generale della Fondazione -, che pone sempre al centro il paziente con i suoi bisogni di cura".

Il prof. **Giovanni Scambia**, Direttore del Polo Salute della Donna e del bambino del Policlinico Gemelli ha espresso "un sentito ringraziamento al prof. Noia per tutto quello che ha fatto in questi anni nel campo della Medicina fetale. Il nostro Polo è particolarmente vicino a questi temi e oggi stiamo vivendo l'inizio di un percorso di particolare attenzione che dovrà manifestarsi come testimonianza dentro e fuori il nostro Policlinico".

"La terapia fetale nasce con l'avvento della medicina fetale, circa quaranta anni fa - ha spiegato il prof. Noia -. In tutto il mondo le tecniche ultrasonografiche sono diventate elemento basilare per guidare approcci invasivi verso un compartimento fetale e apportare una serie di atti diagnostici e terapeutici finalizzati a trattare il feto come un paziente a tutti gli effetti. I successi già ottenuti nel Centro di Diagnosi e Terapia Fetale del Policlinico Gemelli, attuando la cosiddetta terapia fetale integrata, dimostrano che anche in gravi patologie feto-neonatali, ci sono possibilità di intervento per ridonare capacità gestazionale a tutte quelle famiglie gravate da una diagnosi infausta. L'Hospice Perinatale non è un luogo ma è un modo di curare il feto e il neonato. Anche nelle condizioni patologiche più estreme si può dare speranza di prevenzione, cura e sollievo del dolore accompagnando non solo il feto con tutto l'approccio scientifico e clinico ma anche le famiglie. E' questo il vero fondamento della medicina della speranza".

## Il messaggio di Papa Francesco al Convegno inaugurale

Prima di dare inizio ai lavori del Convegno "Custodire la vita: l'Hospice perinatale come risposta scientifica, etica e umana alla diagnosi prenatale", Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha letto il Messaggio di **Papa Francesco**, trasmesso dal Cardinale Segretario di Stato Vaticano, **Pietro Parolin**, ai partecipanti.

"Nel contesto del Giubileo straordinario della Misericordia, il Santo Padre Papa Francesco rivolge ai partecipanti il Suo affettuoso pensiero, auspicando sempre nuovi traguardi nel servizio della persona e nel progresso della scienza medica in costante riferimento ai perenni valori umani e cristiani, cercando di rispondere al massimo della povertà quale è la situazione del bambino con gravi patologie, con il massimo dell'amore, diffondendo un concetto di scienza che si fa servizio e non seleziona.

Sua Santità, nell'esprimere vivo compiacimento per quanto fino ad ora realizzato dalla competente sollecitudine del personale qualificato di codesto Policlinico, invita al quotidiano impegno di attuazione del progetto di Dio sulla vita proteggendola con coraggio e amore, con lo stile della vicinanza e della prossimità, prendendo le distanze dalla cultura dello scarto, che propone solo itinerari di morte pensando di eliminare la sofferenza sopprimendo chi soffre.

Egli, mentre chiede di pregare a sostegno del Suo ministero petrino, per intercessione della Vergine Maria, invia di cuore a Vostra Eccellenza, al Prof. Giuseppe Noia, agli organizzatori, ai relatori, alle autorità e a tutti i partecipanti l'implorata benedizione apostolica, pegno di copiose grazie e celesti favori".

# 14 giugno, Giornata mondiale del donatore: dare il proprio sangue è condividere la vita

Il 14 giugno di quest'anno, come ogni anno a partire dal 2004, ricorre la Giornata Mondiale del donatore di sangue promossa dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. "Questa giornata rappresenta un'occasione per ringraziare i donatori per la loro opera preziosa e per divulgare l'importanza ed il valore della donazione volontaria, non retribuita e periodica, allo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e la disponibilità delle cure mediche - spiega la prof. ssa **Gina Zini**, Direttore UOC Servizio di Emotrasfusione del Gemelli -. Le trasfusioni di sangue e dei suoi componenti permettono di salvare milioni di vite ogni anno, contribuiscono a garantire una qualità di vita migliore a chi soffre di malattie croniche e sono indispensabili per poter effettuare procedure mediche e chirurgiche complesse, senza dimenticare il ruolo cruciale in caso di disastri di origine naturale o umana".

La data del 14 giugno è stata scelta in quanto giorno di nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rhesus.

Il tema della Giornata Mondiale del donatore di sangue di quest'anno è "Il sangue ci mette tutti in relazione" (Blood connects us all). Il Paese prescelto per ospitare la Giornata Mondiale è l'Olanda e l'evento princi-



pale è in calendario ad Amsterdam, il 14 giugno.

Il tema scelto quest'anno mette in evidenza la dimensione di "condivisione" e "connessione" tra i donatori di sangue e pazienti. Inoltre, è stato adottato lo slogan "Condividi la Vita, dona sangue", per attirare l'attenzione sul ruolo che il sistema di donazione volontaria gioca per incoraggiare le persone a prendersi cura gli uni degli altri e per promuovere la coesione della comunità.

#### Quando e dove donare il sangue al Gemelli

lunedì-sabato ore 8.00-12.00

giorni festivi ore 8.00-11.00

#### Servizio di Emotrasfusione

piano -1 - Nuova Piastra Tecnologica

Segreteria tel. 06.3051.757

**Direttore: prof.ssa Gina Zini**

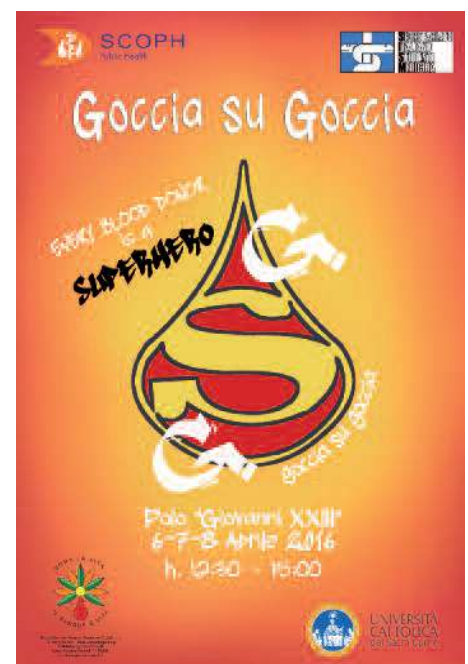
tel. 06.3015.4514

## Gli studenti del SISM invitano alla donazione La campagna "Goccia su Goccia" è stata un successo

Per tre giorni i volontari del SISM, Segretariato Italiano Studenti in Medicina, sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, affiancati da personale dell'Associazione Donatori "Francesco Olgiati" ONLUS e dal personale medico del Servizio di Emotrasfusione lo scorso aprile hanno invitato gli studenti ad avvicinarsi alla donazione del sangue. È stato predisposto un desk informativo all'interno del Polo universitario "Giovanni XXIII" dove è stato possibile chiedere informazioni e prenotare la donazione nella settimana seguente. L'iniziativa ha ottenuto un grande successo, dando la possibilità agli studenti di chiedere informazioni ottenendo chiarimenti e risposte a domande sulla donazione. Complessivamente, durante i 3 giorni informativi, sono state raccolte numerose prenotazioni per la donazione del sangue. La settimana seguente si sono presentati più di 120 candidati donatori che in gran parte sono stati ritenuti idonei alla donazione. L'iniziativa è stata appoggiata

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha riconosciuto l'assenza di 1 ora di lezione come giustificata dalla donazione. Alcuni studenti hanno poi fatto domanda per diventare donatori periodici dell'Associazione Donatori "Francesco Olgiati" ONLUS.

Il modello trasfusionale italiano è uno dei pochi al mondo a basarsi sulla donazione volontaria, gratuita e periodica, in cui il donatore è responsabilizzato in prima persona e seguito da centri medici qualificati. Ai malati del Gemelli vengono trasfuse ogni anno più di 15.000 unità di globuli rossi. Circa metà di queste unità provengono da donazioni effettuate presso centri trasfusionali di altre regioni. La regione Lazio, a differenza del resto del Paese, non ha ancora raggiunto l'autosufficienza. Il 14 giugno di quest'anno, come ogni altro giorno, può essere l'occasione per donare il sangue partecipando attivamente al raggiungimento dell'autosufficienza, presupposto per assicurare cure idonee e tempestive a tutti.



## Successo di sport e prevenzione per il V Tennis & Friends



Ancora un gran successo del binomio sport e salute con la V edizione speciale di Tennis & Friends, che ha caratterizzato sabato 14 maggio, con il tema "Ipertensione, Alimentazione e Sport. Nuovi stili di vita e prevenzione", gli Internazionali BNL d'Italia al Foro Italico. L'evento, dedicato alla prevenzione gratuita, ideato dal dott. **Giorgio Mene-schincheri**, è frutto della collaborazione fra la Fondazione Policlinico A. Gemelli, CO-NI e Federazione Italiana Tennis, con il patrocinio del Ministero della Salute, Roma Capitale, Regione Lazio e Polizia di Stato.

Il pubblico presente si è sottoposto a check up gratuiti eseguiti dal team di medici specialisti coordinati dal prof. **Marco Mettimana** (Responsabile del Centro di ipertensione arteriosa del Gemelli) e dal prof. **Giacinto Miggiano** (Direttore Centro Nutrizione Umana della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica; Direttore dell'UOC di Dietetica del Gemelli).

"Per noi è una tradizione essere partner di questo straordinario momento di sport, per portarvi il tema della prevenzione e della cura, ricordando che la prevenzione è la miglior cura di cui possiamo disporre", ha di-



chiarato il direttore generale della Fondazione Policlinico Gemelli, **Enrico Zampedri**.

E' stata presente alla manifestazione il Ministro della Salute **Beatrice Lorenzin**.

In parallelo ai check up e all'informazione sanitaria per il pubblico, si è svolto il consueto torneo di tennis Celebrity con numerosi testimonial giunti a sostegno della campagna di prevenzione e promozione della salute. Accanto ai simboli del tennis italiano **Nicola Pietrangeli** e **Lea Pericoli** (rispettivamente, Presidente e Ambasciatrice di Tennis & Friends), sono intervenuti il giornalista e conduttore **Bruno Vespa**, gli attori **Max Giusti**, **Edoardo Leo**, **Adriano Giannini**, **Roberto Ciufoli**, **Sebastiano Somma**, **Maria Grazia Cucinotta**, **Neri Marcorè**, **Francesca Reggiani**, **Nancy Brilli**, i registi **Matteo Garrone** e **Fausto Brizzi**, i conduttori radio **Lillo & Greg**, il musicista **Nicola Piovani**, l'impresario **Lucio Presta**, i campioni sportivi **Stan Smith**, **Massimiliano Rosolino** e **Gianni Rivera**, **Andrea Lucchetta** e **Roberta Vinci**, le attrici e conduttrici **Lorella Cuccarini** e **Paola Pereo**, i giornalisti **Monica Setta**, **Angelo Mangiante** e **Myriam Fedchi** e numerosi altri.

## UNA DOMENICA AL GEMELLI PER LA GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO



Domenica del "Sollievo" al Gemelli, lo scorso 29 maggio. Artisti e malati assieme nella hall del Policlinico si sono incontrati per mettere assieme momenti di spensieratezza con una

riflessione comune sul tema dell'affrancamento dal dolore fisico e morale. La Giornata nazionale del Sollievo, celebrata in tutta Italia, è promossa dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti con il patrocinio del Ministero della Salute e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con il sostegno della Pastorale della Salute della CEI. La mattinata si è caratterizzata con la partecipazione di Gemelli numerosi artisti e personaggi noti, che hanno abbinato momenti di spensieratezza con la comune riflessione sull'affrancamento dal dolore fisico e morale. Ha concluso la Giornata la S. Messa officiata da S.E. Mons. **Nunzio Galantino**, Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana e concelebrata da S.E. Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

## Coro delle Mani Bianche I piccoli pazienti trasformati in musicisti



L'emozione delle note provenienti dal seminario di educazione musicale speciale Coro delle Mani Bianche, hanno allietato, lunedì 27 e martedì 28 giugno, i reparti della Neuropsichiatria infantile del Gemelli e del Centro clinico NEMO Roma e la hall dell'Ospedale. Il Gemelli ha infatti deciso di ospitare il metodo Mani Bianche nei reparti pediatrici dove sono assistiti bambini e ragazzi affetti da patologie neuromuscolari, per un'iniziativa di alta formazione personalmente curata dagli straordinari fondatori del metodo Manos Blancas, i venezuelani **Naybeth García** e **Jhonny Gómez**, e rivolta anche al personale medico e sanitario dell'Unità Operativa.

L'iniziativa è del **Sistema delle orchestre e cori giovanili e infantili in Italia Onlus**, in favore dei pazienti pediatrici seguiti presso l'UOC di Neuropsichiatria infantile del Policlinico, diretta dal prof. **Eugenio Mercuri**.

Il Coro delle Mani Bianche è formato da bambini e ragazzi affetti da disabilità, quali sindrome di Down, deficit cognitivi e uditivi, deficit sensoriali, disturbi linguistici, compromissioni motorie, disturbi emozionali e di relazione. Le loro sono "note originali e preziose, che superano il muro della disabilità e creano armonia tra tutte le componenti della comunità ospedaliera", ha affermato il Direttore generale del Gemelli, ing. **Enrico Zampedri**. "Questa iniziativa ci riempie di gioia e si inserisce perfettamente nella direzione intrapresa dalla Neuropsichiatria Infantile, e più in generale dalla nostra Pediatria, di conciliare standard di cura altamente specializzati con iniziative mirate a migliorare la qualità di vita di bambini con disabilità", ha aggiunto il prof. Mercuri.

"Per il Sistema e il Gemelli è una nuova e fortunata collaborazione - ha ricordato **Roberto Grossi**, presidente del Sistema orchestre e cori giovanili e infantili in Italia Onlus -, dopo lo straordinario concerto di luglio 2014, per i 50 anni del Policlinico".

# Aiutaci a ricercare cure migliori.

COOEE



**Destina il tuo 5x1000  
alla Fondazione Policlinico  
Universitario A. Gemelli.**

FIRMA NEL RIQUADRO "FINANZIAMENTO DELLA  
RICERCA SANITARIA" E AGGIUNGI IL CODICE FISCALE

**13109681000**

**5xMILLE**

Gemelli



[www.policlinicogemelli.it](http://www.policlinicogemelli.it)